



Fibre naturali riciclate

Pacciamatura Naturale

Guida Rapida

Come coprire il terreno senza plastica: quale materiale scegliere, come posare il feltro in iuta e lana e quanto dura. Una guida pratica per orto, vigneto, frutteto e giardino.

Cos'è la pacciamatura naturale

Pacciamare significa coprire il terreno intorno alle piante per togliere luce alle erbe infestanti, trattenere l'umidità e proteggere il suolo da sole, pioggia battente e sbalzi di temperatura. Si parla di **pacciamatura naturale** quando la copertura è fatta di materiali di origine vegetale o animale che, a fine ciclo, tornano terra invece di diventare un rifiuto.

Il feltro Jutatex è una pacciamatura naturale in **iuta e lana riciclate**: la iuta viene dai sacchi del caffè dei grandi produttori italiani, la lana dai cascami non lavorati dei maglifici. Le fibre sono pressate in un feltro spesso, senza collanti né additivi chimici.

Perché preferirla al telo di plastica

- **Niente da smaltire.** Il telo in polietilene va raccolto e portato in discarica a fine stagione, e spesso si strappa lasciando frammenti nel terreno. Il feltro in iuta e lana si degrada sul posto.
- **Lascia respirare il suolo.** È permeabile: l'acqua della pioggia e dell'irrigazione passa, l'aria circola e il terreno sotto resta fresco.
- **Trattiene l'acqua.** Le fibre naturali assorbono umidità e la rilasciano lentamente: si irriga circa il 20–30% in meno.
- **Adatto al biologico.** Essendo fatto solo di fibre naturali, è adatto all'agricoltura biologica e biodinamica.

I materiali a confronto

Ogni materiale ha i suoi pregi. Il feltro nasce per unire la naturalezza della paglia alla praticità di un telo.

Materiale	Posa	Infestanti	Vento e pioggia	Fine ciclo
Feltro in iuta e lana (Jutatex)	Si stende come un telo e si fissa con le forcelle	Oscura bene il terreno grazie allo spessore di 4–5 mm	Pesante (500–600 g/mq), non vola e protegge dal dilavamento	Si degrada sul posto, nessun rifiuto
Paglia	Va distribuita in uno strato spesso, intorno ai 10 cm	Buona, ma può portare semi	Si sposta con il vento, va rinnovata	Si decompone, arricchisce il suolo
Corteccia e cippato	Va distribuita a mano, servono molti sacchi	Buona con strati spessi	Stabile	Si decompone lentamente
Fibra di cocco	Dischi o teli	A parità di peso oscura meno il terreno	Abbastanza stabile	Biodegradabile, arriva da lontano

Materiale	Posa	Infestanti	Vento e pioggia	Fine ciclo
Telo biodegradabile (amido)	Si stende con macchine o a mano	Buona, ma il film è sottile	Può strapparsi	Si degrada nel terreno
Telo in plastica (PE)	Si stende come un telo	Ottima	Si strappa e si sfilaccia col tempo	Va raccolto e smaltito come rifiuto

Quale feltro scegliere

Lo stesso feltro naturale arriva in tre forme, pensate per usi diversi.

Formato	Ideale per	Misure disponibili
<u>Feltro Jutatex-NS in rotolo</u>	Orti, aiuole, siepi, file di ortaggi e piccoli frutti	Rotoli da 40 m, alti 1,00 – 1,20 – 2,00 m
<u>Quadrotti Jutatex-L 600</u>	Vigneti, frutteti, piante perenni e nuovi impianti	40×40 cm e 50×50 cm, confezioni da 100
<u>Dischi Jutatex-L 600</u>	Piante in vaso, singoli alberelli, arbusti	Diametro da 16 a 50 cm, confezioni da 100

I dischi hanno un taglio dal bordo: si infilano intorno al fusto anche quando la pianta è già messa a dimora. Il feltro L 600 pesa 600 g/mq e ha uno spessore di 4–5 mm.

Per fissare il feltro al terreno ci sono le [forcelle in ferro](#): a U (20×9×20 cm, filo zigrinato da 6 mm) oppure a V (17×3×17 cm, filo da 3 mm). Per grandi superfici, forestazione o misure su richiesta: [richiedi un preventivo](#).

Come si posa il feltro pacciamante

1	Prepara il terreno. Pulisci e livella, togliendo le erbacce con la radice.
2	Stendi il feltro. Fallo aderire bene al terreno e fissalo con le forcelle lungo i bordi e le giunte, soprattutto nelle zone ventose.
3	Fai spazio alle piante. Pratica fori o tagli a croce con le forbici per inserire le piantine. Con quadrotti e dischi basta appoggiarli intorno al fusto.
4	Annaffia. Il feltro è permeabile: puoi bagnare direttamente sopra o far passare l'ala gocciolante sopra al feltro.

Quanto dura e cosa succede dopo

Il feltro Jutatex lavora per circa **12–16 mesi**, a seconda delle piogge: una stagione intera e oltre, il tempo che serve a una nuova pianta per affermarsi e superare la concorrenza delle infestanti.

Poi si degrada naturalmente dove si trova. Non va raccolto, non va portato in discarica e non serve metterlo in compostiera: iuta e lana sono fibre naturali che il terreno trasforma in sostanza organica. Se l'anno dopo serve ancora copertura, basta stendere un nuovo strato.

È una differenza importante rispetto ai teli in plastica, che restano integri per anni ma a fine vita diventano un rifiuto da smaltire, e rispetto alla paglia, che va rinnovata più spesso.

Domande frequenti

Qual è la migliore pacciamatura naturale per l'orto?

Per le file di ortaggi il feltro in rotolo è il più pratico: si stende in pochi minuti, blocca le infestanti per tutta la stagione e non lascia residui. La paglia funziona bene ma serve uno strato di circa 10 cm e può portare semi.

Si può irrigare sopra il feltro?

Sì. È permeabile: puoi annaffiare direttamente sopra o appoggiare l'ala gocciolante sul feltro. Trattenendo l'umidità, permette di irrigare circa il 20–30% in meno.

Va tolto a fine stagione?

No. Si degrada sul posto in circa 12–16 mesi e diventa sostanza organica per il terreno.

È adatto all'agricoltura biologica?

Sì: è fatto solo di fibre naturali di iuta e lana, senza collanti né additivi chimici.

Quanti rotoli o quadrotti mi servono?

Un rotolo da 1,20 × 40 m copre 48 mq; un rotolo da 2,00 × 40 m copre 80 mq. Per vigneti e frutteti conta un quadrotto per pianta. Da 5 pezzi in su lo sconto quantità del 5% si applica in automatico.

Quanto ci mette ad arrivare?

La spedizione è gratuita in Italia. Gli ordini pagati entro le 11:30 partono di solito il pomeriggio stesso; il corriere consegna in 1–3 giorni lavorativi.

Scopri tutti i prodotti per la pacciamatura naturale su www.jutatex.com/pacciamatura-naturale.html · Per aziende, forestazione e capitolati: [preventivo in 24 ore](#)